

# Preghiera

Signore Gesù, tu sei entrato nella storia,  
tu sei qui, adesso, in questo momento,  
accanto a me, accanto a ciascuno, per sempre!  
Non voglio rimanere indifferente a questa tua presenza,  
a questo tuo esserci.

Signore Gesù,  
concedimi di sentirti vivo in mezzo a noi come amico:  
uno che cammina al nostro fianco,  
uno che non si ferma di fronte alla sofferenza,  
ma soffre, vince, supera la morte e ci dona la salvezza.  
Tu dai risposte nuove e vere alle nostre domande  
e soprattutto ci doni il coraggio e la gioia di affrontare la vita da vincitori.

Illumina il mio spirito,  
perché guardando il tuo esempio io impari a fare le tue scelte.  
Insegnami a vivere come tu sei vissuto,  
a pregare, come tu hai pregato,  
ad amare, come tu hai amato.

Donami la forza per saper rinunciare ad ogni azione  
che non è conforme al tuo insegnamento.

Aiutami a vincere il mio egoismo,  
per aprirmi agli altri con generosità  
e diventare così capace di vera amicizia.

Signore Gesù, ti prego,  
aiutami ad amarti con tutto il cuore  
e a darti il primo posto nella mia vita.



# PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale  
dei bambini e dei ragazzi*

**11-14 ANNI**



# GESÙ'

# NON TI LASCIA

# TRANQUILLO

**Prima  
domenica  
di Quaresima**

## ***Dal vangelo secondo Marco***

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ed egli vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva:

«**Il tempo è compiuto** e il regno di Dio è vicino; **convertitevi e credete al vangelo**».

## **PAROLE CHIAVE**

- **Il tempo è compiuto**: ora, adesso, è qui. Non bisogna aspettare niente. Il Signore Gesù è qui per me, in questo momento e mi chiama. Mi chiama personalmente e nessuno può rispondere al posto mio. Gesù irrompe nella mia vita e lo fa proponendo la cosa più importante che ha: se stesso. Non usa mezzi termini, va subito al punto: “sono io, qui per te”.

- **convertitevi e credete al vangelo**: e allora vi è urgenza di cambiare. Non posso rimanere fermo, non posso rimanere senza far niente. Devo cambiare idee, mentalità, progetti, abitudini, legami, affetti: tutto cambia nella logica del suo donarsi a noi.

Dio mi vuole bene e viene direttamente da me.

Che cosa faccio?

È uno schiaffo al mio stare tranquillo, al mio credere di essere a posto. Gesù si fa vicino e mi dice: “cambia, credi in me e seguimi!”

## **Per celebrare bene la Messa**

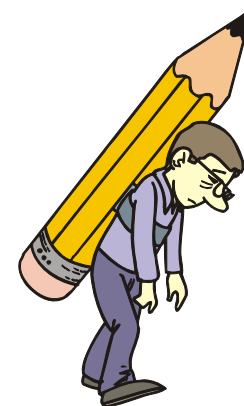
L'esserti alzato dal letto per partecipare alla Messa della domenica è già un prendere al volo un'occasione. Anche senza accorgertene hai colto l'invito a partecipare alla mensa eucaristica come opportunità per l'incontro con Gesù e il cambiamento. Vale la pena riflettere su questo e sul fatto che esiste un TEMPO PROPIZIO che ti è offerto dal Signore per cambiare la tua vita, in particolare in questa Quaresima, ma anche in ogni Eucarestia. Con il tuo gruppo sottolinea l'atto penitenziale con questo spirito: OGGI, QUI, possiamo chiedere perdono, convertirci e credere al Vangelo!

## **Un impegno per la settimana**

*Perché devo farlo?*

La più grande tentazione è quella di sentirsi a posto, di “mettere alla porta” un Dio che ci invita continuamente a migliorare. Quando abbiamo quello che desideriamo, gli oggetti che ci appagano e ci fanno sentire accettati dagli altri... pensiamo di poter dire a Dio: “Grazie, non ho più bisogno di te”.

Questa settimana prendiamola come un'occasione da non perdere: ciascuno pensa ad un ambiente in cui sente tutto il peso di viverci dentro e si chiede quale atteggiamento deve cambiare, lo confida al catechista, all'educatore o al sacerdote e al prossimo incontro verifica con lui se è riuscito a fare un passo oltre.

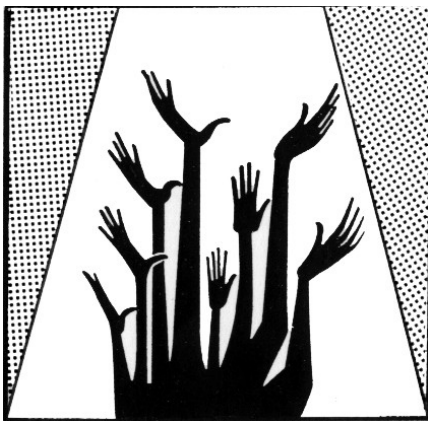


# Preghiera

Signore Gesù,  
nella trasfigurazione tu ci fai vedere la tua gloria:  
ci fai vedere da dove sei venuto  
e quello che ci verrà donato se ti ascolteremo.  
Il Padre ci dice: “questi è il mio figlio prediletto, ascoltatelo!”.

Signore Gesù,  
noi crediamo in te, crediamo che sei il figlio di Dio;  
tu sei colui che è stato innalzato nella gloria  
tramite la croce e non hai tenuto niente per te.  
Anche il Padre ci ama senza misura,  
ci ama così tanto che ti ha mandato nel mondo  
per far entrare anche noi nella tua gloria, nella vita piena!

Signore Gesù,  
donaci di chiamare Dio con il nome di Padre e a sentirlo così,  
donaci di sentirci suoi figli, di fare esperienza di questo amore,  
di quanto siamo importanti per te,  
di quanto siamo preziosi ai tuoi occhi.  
Pronuncia ancora il nostro nome e chiamaci a seguirti.  
Siamo felici che tu ci abbia scelti per essere tuoi amici.  
Tu sei il nostro migliore amico!

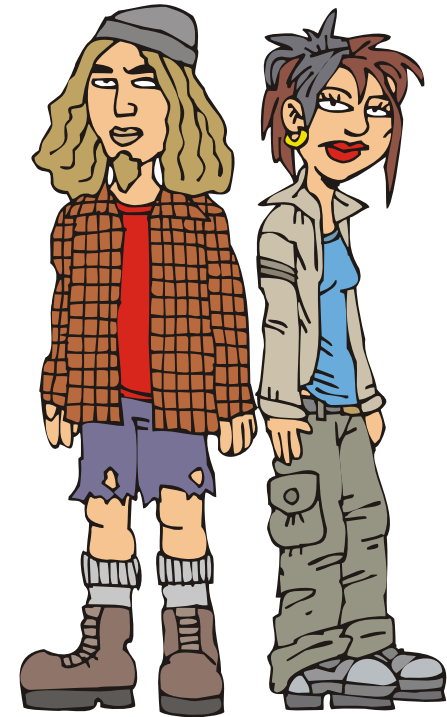


# PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale  
dei bambini e dei ragazzi*

**11-14 ANNI**



**BELLO!...**

**MA DOVE?**

**Seconda  
domenica  
di Quaresima**

### **Dal vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. **Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime:** nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè, che discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: **«Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!»**. E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti. Ed essi tennero per sé la cosa, domandandosi però che cosa volesse dire risuscitare dai morti.

### **PAROLE CHIAVE**

- **Si trasfigurò davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime:** Gesù ci fa intravedere quale sia la nostra mèta, quello per cui siamo stati creati: entrare nella sua gloria. È un dono questo che ci mette di fronte il Signore. Abbiamo la possibilità di camminare nella storia con un faro ben visibile, con una destinazione che è “divina”.

- **“Questi è il Figlio mio prediletto: ascoltatelo!”:** sì! E' proprio Gesù la via che ci conduce al Padre. Anzi è il Padre stesso che ce lo rivela e ci chiede di ascoltarlo. Per questo ne vale proprio la pena, vale la pena andare oltre, al di là delle apparenze anche quando ci sembrano remare contro di noi. Non accontentiamoci del minimo, quando siamo chiamati a grandi cose, visto che siamo figli di Dio. Facciamo nostro l'invito del Padre: ascoltiamo il Figlio, lui che per tutti è Via, Verità e Vita.

### **Per celebrare bene la Messa**

#### **Ascoltatelo!**

La voce che proviene dalla nube non ci chiede “per favore”, o “se avete voglia”... È un comando ben preciso, che ci ricorda quanto sia importante non perdere nemmeno una sillaba della Parola di Dio. Se vogliamo fare anche noi l'esperienza dei discepoli sul monte, se vogliamo conoscere Gesù fino in fondo e incontrarlo, apriamo il cuore alle Scritture che vengono lette durante la Messa.

Per richiamare il valore fondamentale della Parola, realizziamo con un cartoncino la nuvola descritta nel Vangelo con il comando “Ascoltatelo!” e poniamola sotto l'ambone.



### **Un impegno per la settimana**

Dove sta la vera bellezza?

Ricerca e desiderio sono tensioni buone, ma è importante indirizzarle bene, dove non possiamo essere mai delusi. Occorre perciò imparare a riconoscere e smascherare i “miraggi”!

In questi giorni stai attento a cosa il tuo cuore tende ad “attaccarsi”, da cosa è maggiormente attirato e chiediti sempre: è una cosa così fondamentale? Può la mia vita girare attorno ad esso? Dove invece può valere la pena

# Preghiera

Signore Gesù, è bello conoscerti,  
sapere che tu ci ami, ci chiami, ci scegli.  
Non sempre però abbiamo il coraggio di dire che siamo cristiani,  
di dire che tu sei il nostro migliore amico.  
Non sempre abbiamo il coraggio di comportarci come tu ci insegni,  
perché preferiamo fare come tutti gli altri  
per comodo, per pigrizia, per vergogna, perché è più facile,  
perché non costa fatica, perché "così fanno tutti",  
perché gli altri possono arrangiarsi da soli...  
E così ci sentiamo scontenti, tristi,  
sentiamo che ci manca qualcosa.  
Ci manca la gioia di andare in chiesa  
e pregare senza vergognarci;  
ci manca la gioia di aver dato il nostro contributo al gruppo,  
di sentirci persone vere e leali,  
di essere felici di quello che facciamo,  
di essere soddisfatti di noi stessi, di crescere bene,  
di far contenti gli altri, di agire allo scoperto senza sotterfugi,  
di sentire la bellezza  
di avere anche noi un compito da svolgere nel mondo.  
Ma soprattutto, in questi momenti, ci manchi tu Signore,  
perché viviamo come se tu non c'entrassi niente  
con la nostra vita, con la scuola, gli amici, la famiglia.  
Tropo spesso vogliamo far tutto di testa nostra,  
senza l'aiuto di nessuno, neanche il tuo.  
Perdonaci Signore, e orienta il nostro cuore,  
la nostra mente e la nostra volontà verso di Te.  
Tienici stretti nel tuo abbraccio  
e aiutaci a crescere nell'amore vero.

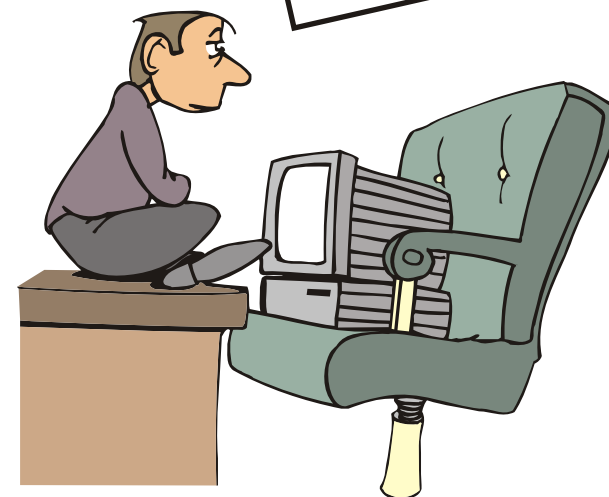


# PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

*Coordinamento per la pastorale  
dei bambini e dei ragazzi*

**11-14 ANNI**



# IL CORAGGIO DI FARE ORDINE

**Terza  
domenica  
di Quaresima**



### ***Dal vangelo secondo Giovanni***

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. **Trovò nel tempio** gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «**Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato**». I discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divora". Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

### **PAROLE CHIAVE**

- **Trovò nel tempio**: Gesù ha trovato di tutto... Molte di quelle cose servivano, ma non favorivano il rapporto con Dio. Troppe cose - poco spazio. Anche la nostra vita è ripiena di molte cose e di conseguenza di poco spazio per far entrare Colui che dà senso alla vita.

- **"Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato"**: con forza Gesù "fa pulizia" per riportare all'origine, perché la casa del Padre suo sia veramente un luogo accogliente e privilegiato per la preghiera. Questa è un'operazione che spesso dovremmo fare anche noi. Noi che siamo dimora dello Spirito Santo, facciamoci aiutare da Gesù a "disintossicarci" da tutto ciò che ci impedisce un vero rapporto con Lui.

### **Per celebrare bene la Messa**

All'interno della celebrazione ci sono momenti più di altri in cui è evidente quanto siamo piccoli e quanto abbiamo mancato di rispondere all'amore del Signore.

Quando il sacerdote alza l'ostia consacrata e ci mostra Gesù che si offre per noi come un agnello per il sacrificio, noi pronunciamo tutti assieme una preghiera personale: "O Signore non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato"

Questo momento, poco prima della comunione ti aiuta proprio a riconoscere di aver bisogno di Gesù e di come Lui debba prendere il posto che gli spetta nella tua vita: quello



### **Un impegno Per la settimana**

Che cosa devo eliminare?

Questa verità può essere scomoda, ma non se ne può fare a meno: diventare "grandi" si misura sulla capacità di fare delle scelte, di riconoscere che cosa fa il bene mio e degli altri e saper rinunciare a ciò che porta al male.

Non serve rinunciare a tutto e vivere da pezzenti o nella tristezza, Gesù non ci vuole così. Ma vale la pena fare un po' di ordine..

Quando diventiamo dipendenti da un oggetto... Attenti! E' un campanello d'allarme. Questa settimana scegliamo qualcosa su cui allenare la nostra volontà.